

DOVE

MENSILE ANNO 28
N°11 NOVEMBRE 2018
~~€5,90~~ €4,90

PARADISI D'INVERNO

Maldive autentiche



ALPI ITALIANE
*Affittar casa
in montagna*

BICI-MANIA
*In sella
con i campioni*

PIEMONTE FOOD
*Alla scoperta
del Basso Canavese*



RCS

MEDIAGROUP S.p.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4804 (online) Canada Cad. 12.50
Francia € 7,00 Germania € 7,00 Grecia € 7,00 Portogallo Cont.: € 7,00 Spagna € 7,00 Svizzera C. Ticino Chf. 10,50 Svizzera Tedesca Chf. 12,50 USA \$ 12,50

DOVEVIAGGI.IT

MALDIVE UNA VOLTA NELLA VITA



La lunga spiaggia
del Cocoon, resort
di design con 150
stanze sull'isola
di Ookolhufinolhu.

DOVE - segue
Novembre 2018

MANCHI SOLO TU

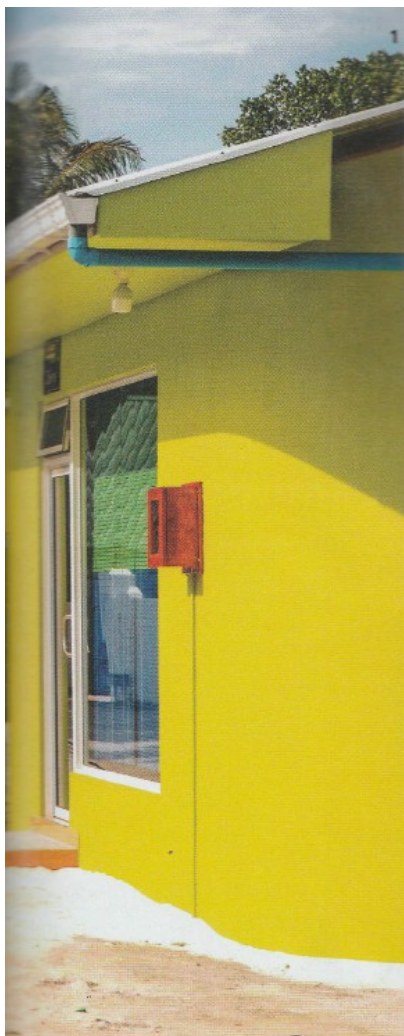
di ALESSIO LANA foto di GIOVANNI TAGINI





Accanto alle isole-resort per i turisti, quelle abitate dalla popolazione locale sono altrettanto belle e, ora, accessibili. Ecco le novità di un paradiso che riserva sempre sorprese ed emozioni

Le Maldive sono un sogno che si materializza piano piano. Alla velocità dell'idrovolante che, decollato dalla capitale Malé, sorvola una sfilata di isole candide circondate da lagune verde smeraldo prima di atterrare, dopo 30 minuti di volo verso nord, a Ookolhufinolhu, nell'atollo di Lhaviyani. Un angolo di paradiso, come si dice con un'espressione tanto abusata da essere diventata un luogo comune. Eppure bisogna ammettere che non vi è formula più efficace per descrivere l'incanto suscitato da questo panorama da cartolina tropicale inondato di luce. La spiaggia è una lunga lingua di sabbia bianca e soffice come cipria, ombreggiata da palme. E il mare azzurro sembra una distesa di lapislazzuli, screziata qua e là dai riflessi del sole. Ookolhufinolhu è la tipica isola-resort, un rifugio per viaggiatori in fuga dalla quotidianità, con un villaggio, il Cocoon, di 150 stanze disseminate fra la laguna e il palmeto. Un'oasi di quiete e relax dove la vita scorre a ritmi lenti, fra una passeggiata a piedi nudi sulla sabbia (bandite le scarpe) e tuffi in un mare cristallo, dalle sfumature bianco-celesti, la cui temperatura difficilmente scende sotto i 27 gradi (arrivando, talvolta, a sfiorare i 31). Si nuota fra razze, pesci leone, pesci pagliaccio, piccoli e innocui squalotti e l'acqua è così trasparente che si possono ammirare anche senza maschera. Volendo, non è neppure necessario immergersi: basta camminare sulla battigia per osservare la vita marina che si



1 | Durante il soggiorno si possono organizzare escursioni nelle isole vicine per conoscere lo stile di vita dei maldiviani. 2 | Un'imbarcazione tradizionale all'ancora: quasi tutti i resort se ne servono per esplorare gli atolli. 3 | L'incontro con le famiglie e il cibo locale sull'isola dei pescatori.



agita sotto la superficie. Con le ville dal tetto in foglie di palma aperte sull'oceano, i ristoranti a pelo d'acqua, Ookolhufinolhu e il Cocoon sono la destinazione perfetta per una vacanza da sogno, da concedersi almeno "una volta nella vita". Ma anche nel Paese che ha fatto del binomio lusso e relax la chiave della propria offerta turistica, qualcosa sta cambiando.

LE "VERE" MALDIVE

Dal resort bastano dieci minuti di barca per arrivare a Olhuvelifushi, un fazzoletto di spiaggia bianca circondato da palme da cocco. La chiamano **isola dei pescatori**, il nome standard per ogni territorio che non ospiti un resort. Qui, in realtà, si pesca poco. Il nuovo business si chiama turismo indipendente, un'idea relativamente nuova che sta contagiando i maldiviani. Come spiega Ahmed, ventottenne dal sorriso smagliante e lo sguardo sveglio, l'isolotto è pronto per una piccola rivoluzione, la prossima apertura di una guest house destinata a quanti vogliono scoprire le "vere" Maldive: non le isole-resort, dove ci si ritrova solo fra turisti, ma quelle abitate dalla popolazione locale, con i loro villaggi, le case, le attività quotidiane. Non una prima assoluta, in verità. Piccoli hotel e *chambre d'hôtes*, ancora pochi, negli ultimi anni sono spuntati qua e là, nei diversi atolli. Una vera svolta, in un Paese in



MALDIVE

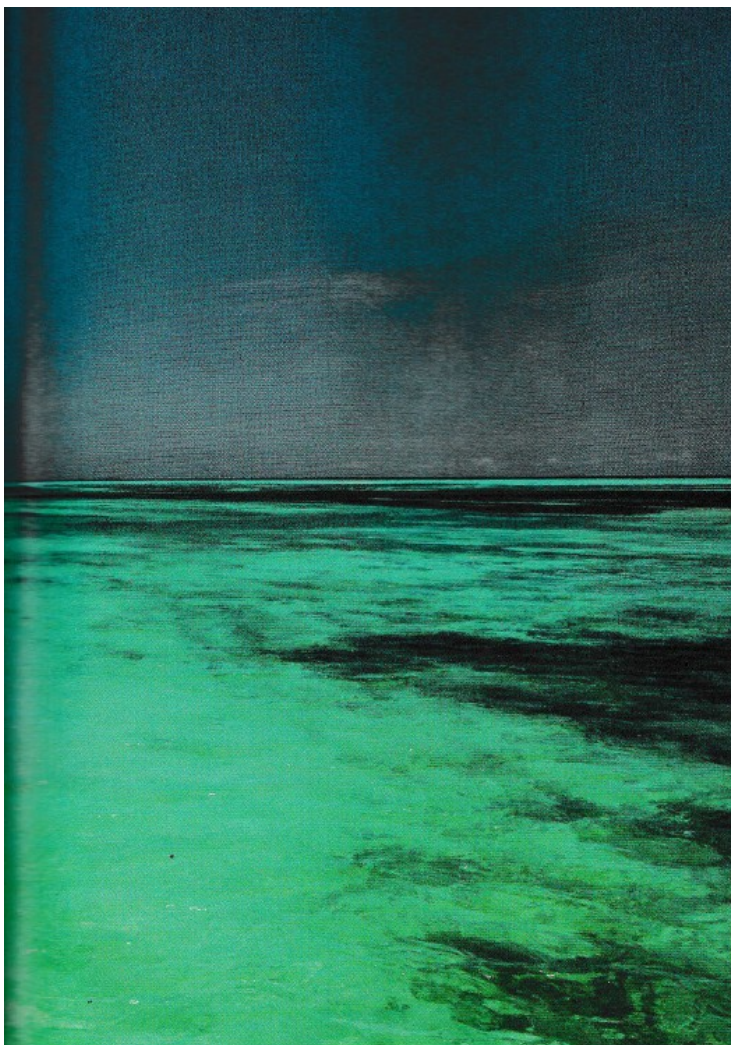


Questo Paese fatto di atolli è bello quanto fragile. Qui lo spettro che tutti temono si chiama riscaldamento climatico globale

cui il contatto fra viaggiatori e autoctoni è sempre stato scoraggiato.

Se la vecchia regola è stata infranta, lo si deve all'ex presidente Mohamed Nasheed, l'uomo che a soli 41 anni, nel 2008, ha abbattuto la trentennale dittatura di Maumoon Abdul Gayoom e, nel giro di quattro anni, ha rivoluzionato il Paese, prima di essere estromesso da un colpo di stato. Sua l'iniziativa di istituire la prima compagnia di traghetti pubblici che collega tutte le isole abitate e grazie alla quale il Paese più pianeggiante del mondo (l'altitudine massima è due metri, la media di 20 centimetri) oggi può essere visitato liberamente. Certo, gli spostamenti sono lenti e il servizio non è operativo tutti i giorni, ma per chi vuole muoversi con calma e scoprire un territorio letteralmente inesplorato e praticamente privo di turisti, non c'è niente di meglio. Sono ancora pochi a conoscere l'accattivante faccia di questa medaglia. Che, tuttavia, ha anche un suo rovescio. Per esempio, nelle "vere" Maldive non è consentito fare il bagno in costume: per quanto moderato, questo è pur sempre un Paese fiero del suo "cento per cento di musulmani". La cultura, però, sta cambiando e "si sta pensando alla creazione di spiagge ad hoc, protette da barriere, dove i turisti possano stare in bikini e calzoncini, senza urtare la sensibilità degli abitanti", spiega Ahmed.

Con l'apertura al turismo, sulla piccola Olhufelufushi bisognerà ade-



I DOTTORI (ITALIANI) DEI CORALLI

Le Maldive hanno un equilibrio marino fragilissimo. L'arcipelago, bagnato già da un mare molto caldo, è estremamente sensibile ai cambi di temperatura. A soffrirne sono soprattutto i coralli che, in seguito al fenomeno del cosiddetto sbiancamento, diventano più fragili e rischiano di morire. Ma c'è chi si batte per riportarli in vita e sono italiani. Nato nove anni fa come emanazione dell'ateneo di Milano Bicocca, il **MaRHE** è un centro universitario d'eccellenza situato sull'**isola di Magoodhoo**, nel sud del Paese. "Abbiamo laboratori avanzati per fare ricerche, microscopi di ultima generazione, 40 posti letto per studenti e professori, un centro immersioni e una barca per 50 persone", racconta il responsabile del centro, il biologo **Paolo Galli**. In questo paradiso studenti e professori di tutto il mondo si incontrano anche per seguire corsi come quello di *Coral Restoration*. "È simile al giardinaggio", spiega Galli. "Semplificando, si prende un pezzo di corallo e lo si fa crescere su corde, come se fosse uno stendino in cui ogni molletta è un corallo". Quando poi sono grandi abbastanza possono essere ripiantumati sulla scogliera e, grazie all'azione umana, i coralli ricrescono con una certa rapidità. Un lavoro comunque lungo, se si pensa che il più veloce dei coralli, l'*acropora*, cresce di uno-due centimetri all'anno, e che spesso dà poche soddisfazioni: basta infatti un nuovo innalzamento della temperatura per cancellare tutto.

guare anche i servizi. Per ora, sull'isola che si gira tutta in dieci minuti di camminata, ci sono solo un paio di locali che alle dieci di sera abbassano le serrande. "Da noi le donne vanno a letto presto; i bar sono solo per gli uomini, che finiscono le serate bevendo caffè ed *energy drink*", continua Ahmed. Già, perché in tutto l'arcipelago l'alcool è bandito, salvo che nei resort. Non è ancora chiaro come Olhuvelifushi risponderà al desiderio di birra ghiacciata e mojito con l'ombrellino dei suoi futuri ospiti. Ma, c'è da scommettere, una soluzione si troverà. E c'è già chi pensa di approvvigionarsi dai vicini villaggi turistici, magari servendosi dei *liveboard*, le imbarcazioni di subacquei: una chiamata via radio o cellulare e la barca fa una breve sosta, lascia gli alcolici e riparte. Per il momento, a Olhuvelifushi l'atmosfera è genuina, un luogo privilegiato dove osservare la vita quotidiana degli abitanti, passeggiare tra campi coltivati, guardare i ragazzi della squadra di calcio che si allenano per strada. Può capitare di incontrare anche il "medico" locale, un'anziana signora che non conosce la propria data di nascita, ma dispensa unguenti taumaturgici.

IN FONDO AL MARE

Che si sia in un resort o su un'isola dei pescatori, il mare è il vero protagonista di una vacanza nell'arcipelago e le immersioni sono il modo migliore



Alessio Lana, autore del reportage, durante un'immersione. Nella foto grande, la spiaggia di **Ookolhufinolhu**.

MALDIVE



Grazie al **servizio pubblico di traghetti**, oggi
ci si può spostare liberamente da un'isola all'altra



1-2 | Malé:
uno scorcio
delle nuove
costruzioni nella
capitale delle
Maldive e il porto,
con il via vai di
pescatori.
3 | Una delle
lussuose Beach
Villa del Cocoon.

per goderne appieno. Anche se i fondali, va detto, hanno perso un po' dello splendore che mostravano i documentari e le foto scattate fino a una decina di anni fa: i coralli non sono altrettanto rigogliosi e il fondo, un tempo coloratissimo, appare a tratti un po' sbiadito. Questo Paese fatto di atolli, infatti, è bello quanto fragile. Anche l'innalzamento di un solo grado della temperatura dell'acqua, già naturalmente calda, può causare una catastrofe. Lo spettro che qui tutti temono si chiama *global warming*, riscaldamento climatico globale. L'ex presidente Nasheed nel 2009 aveva tenuto una riunione di gabinetto sott'acqua per attirare l'attenzione del mondo sul problema. Le sue foto insieme a 14 ministri, tutti in muta da sub, pinne e bombole, avevano fatto il giro del globo. "Per un Paese come le Maldive, i cambiamenti climatici sono particolarmente dannosi", spiega Paolo Galli, vero esperto dell'arcipelago. Biologo e docente all'Università di Milano Bicocca, ha fondato qui, in mezzo all'Oceano Indiano, il MarHE, un centro di ricerca all'avanguardia aperto a professori e studenti di tutto il mondo interessati alla salute dei coralli, alla salvaguardia della biodiversità e allo studio degli aspetti geologici dell'arcipelago. "La barriera corallina è fondamentale per molti motivi, non solo per i pesci e le altre creature marine", sottolinea il professore. "Senza i coralli le onde non troverebbero ostacoli; arriverebbero a infrangersi sulle isole con tutta la loro forza, mettendone a rischio l'esistenza stessa". In assenza di questi architetti marini che costruiscono enormi barriere, questi fazzoletti di sabbia scomparirebbero.

Non tutto, però, è perduto. Non solo il MarHE sta sviluppando un programma di ripiantumazione del corallo (vedere il riquadro a pagina 61), ma la natura, maestra di resilienza, non si arrende e sott'acqua, nonostante tutto, la vita proficua. Basta un tuffo per ritrovarsi circondati da una miriade di pesci

DOVE - segue
Novembre 2018



Tramonto sull'isola resort. Al **Cocoon** l'aperitivo si apprezza in riva all'oceano. Nella foto a destra, gli affacci panoramici dalle camere.



ALTRI 5 RESORT DA FAVOLA

Snorkeling, diving, colazioni ayurvediche. La vacanza alle Maldive è sempre più su misura. Per vivere in totale relax, a contatto con la natura più vera. Una destinazione che piace agli italiani: oltre 60 mila tra gennaio e luglio 2018



VELIGANDU ISLAND RESORT & SPA - ATOLLO ARI NORD

La **Duniye Spa** è il fiore all'occhiello di questo elegante resort del gruppo Crown & Champa: un 4 stelle superior, circondato da una bella laguna, che offre **91 fra palafitte sull'acqua e ville sulla spiaggia, alcune con Jacuzzi**. Fra i trattamenti della Spa, premiata nel 2017 ai *Maldives Travel Awards*, anche un rituale completo a base di noce di cocco locale, per una full immersion nel benessere maldiviano.

Per chi: cerca il relax totale.

Prezzi: sette notti in Jacuzzi Beach Villa con trattamento di pensione completa, da 2.150 € a persona.

Info: veligandu.com



FOUR SEASONS AT LAANDA GIRAAVARU - ATOLLO BAA

Situato nell'atollo di Baa, riserva della biosfera Unesco, il Four Seasons at Laanda Giraavaru ha fatto del mare la sua vocazione e offre escursioni per nuotare tra mante, squali balena e tartarughe, più un **Marine Discovery Centre** per conoscere meglio l'ambiente marino. La vera raffinatezza però è il **Deepflight**, sommergibile a tre posti con cui esplorare le profondità del mare fino a 37 metri senza bagnarsi. **Per chi:** ama nuotare con mante & co. **Prezzi:** pacchetto Spa Escapades, minimo quattro notti in camera doppia b&b, da 1.842 € a notte, compreso rituale ayurvedico.

Info: fourseasons.com/it/maldiveslg

balestra di un vivace blu elettrico: si muovono in banco, formando un coloratissimo muro che procede a ritmi vorticosi, mentre tutt'attorno veleggiano pesci pipistrello, dalla curiosa forma triangolare, e si avvistano tartarughe e qualche timido squalo.

IL FASCINO DEL RESORT

Riguardata la spiaggia del Cocoon, bisogna ammettere che è davvero una scelta di campo venire nel bel mezzo dell'Oceano Indiano per vedere solo le "vere" Maldive. Si deve essere molto determinati per rinunciare ai lussi di un Paese in cui il riposo è legge e la comodità un diktat. Nulla, però, vieta di fare entrambe le cose. Al momento nei vari atolli che compongono l'arcipelago ci sono oltre cento resort e ne nasceranno un altro centinaio nei prossimi anni. Molti accettano prenotazioni anche al di fuori di pacchetti preconfezionati, permettendo quindi di creare un itinerario personalizzato, un on the road acquatico, per così dire, da un atollo all'altro, da un resort a un'isola dei pescatori. Del resto, da Olhuvelifushi, basta girare lo sguardo per trovarsi in un altro mondo. Al di là di uno strettissimo braccio di mare in cui l'acqua è così bassa che lo si può attraversare a piedi, si intravede il Cocoon, con le sue camere dal design italiano e la cucina dello chef varesino Giovanni De Ambrosis, servita ai tavoli dello scintillante ristorante Manta, una palafitta sospesa sul blu. E così, in pochi minuti, ci si trova di nuovo dall'altra parte: ora, dalla spiaggia, ciò che si vede è l'isola dei pescatori ed è difficile dire quale delle due realtà rappresenti davvero le "vere" Maldive. Forse entrambe.



KUDADOO MALDIVES PRIVATE ISLAND - ATOLLO LHAVIYANI

Previsto per dicembre, questo piccolo resort offre **15 stanze di almeno 300 metri quadrati**, tutte sull'acqua. L'accento è sulla vita attiva con possibilità di fare kite nella laguna, **battute di pesca** al largo a **caccia di barracuda**, tonni e marlin, escursioni con mante e delfini e immersioni personalizzate fra squali grigi e squali tigre con scooter subacquei e *rebreather*. **Per chi:** cerca l'esclusività assoluta. **Prezzi:** per la Ocean residence in formula all inclusive luxury, che comprende anche tutte le attività offerte dal resort, la tariffa parte da 2.800 € a notte. **Info:** kudadoo.com



JA MANAFARU - ATOLLO HAA ALIF

Affiliata alla Preferred Hotels & Resorts Legend Collection, questa struttura **coniuga lusso e ricerca di semplicità**. Le sistemazioni, in bungalow sulla spiaggia e ville sull'acqua con piscina a sfioro, offrono il massimo comfort; per chi desidera una fuga nella quiete della natura si organizzano visite alla disabitata Castaway Island (stessa proprietà), per picnic e pernottamenti in rustiche capanne. **Per chi:** vuole coniugare il lusso con la semplicità. **Prezzi:** da 2.424 € a persona per sette notti in camera doppia in mezza pensione. **Info:** preferredhotels.com



DHIGUFARU MALDIVES - ATOLLO BAA

Qui si vive giorno e notte a piedi nudi. Lo stile informale caratterizza questo resort immerso fra le palme da cocco e circondato da belle spiagge di sabbia corallina. Sono **40 i cottage realizzati con materiali locali**, in tipico stile maldiviano, mentre la gestione italiana garantisce una ristorazione particolarmente curata. Gli ospiti hanno a disposizione Spa, piscina e miniclub per bambini da 4 a 12 anni. **Per chi:** desidera una cucina di qualità e comfort per famiglie. **Prezzi:** a Natale, sette notti in doppia in formula all inclusive, da 4.030 € a persona, volo incluso. **Info:** veratour.it

